

Gli appuntamenti

Mercoledì 26 ottobre

Cinema Vip - Via Perazzi

Proiezione gratuita del film

Disconnect

Domenica 6 novembre

Oratorio San Martino - Via Agogna 8/a

Incontro con

Marco Luciani

(vice commissario Polizia Milano)

Paolo Picchio

(papà di Carolina,
vittima del cyberbullismo)

Domenica 13 novembre

Oratorio San Martino - Via Agogna 8/a

Laboratorio

"Il valore della Rete.

Strategie di intervento educativo"

Laura Comaschi

Elena Valdameri

(ricercatrici presso il CREMIT di Milano)

Per info:

328.9667643 / osm.oratorio@gmail.com

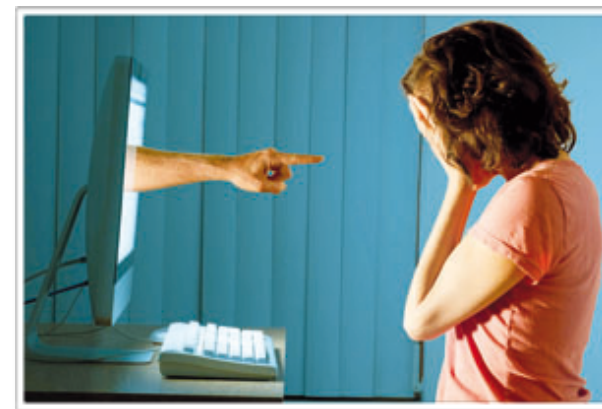
**Da compilare
e consegnare
all'ingresso**

Parrocchia di San Martino

Circolo ANSPI San Martino

C.R.O. S.O.M.S. San Martino

BULLI IN RETE:
come difendersi



IL FILM



A prima vista il titolo, Disconnect, sembrerebbe improprio. Perché i tutti i personaggi del film di Henry Alex Rubin sono semmai "overconnected" - tramite smartphone, pc portatili, tablet - ed è proprio questo il loro problema. Alla periferia di New York varie persone vivono autentici calvari per colpa del web, in una serie di vicende che si sfiorano o si connettono tra loro. Il diciottenne Kyle, che si esibisce in una chat erotica, stringe amicizia virtuale con Nina Dunham, reporter televisiva che lo convince a farsi riprendere in un'intervista per fare lo scoop. Una coppia di coniugi in lutto per la perdita del loro bambino, Cindy e Derek Hull, è rovinata da un misterioso interlocutore in chat della donna, il quale usa un virus Trojan per rapinare l'identità e la carta di credito del marito. Ancora più drammatica la sorte di Ben Boyd, liceale introverso vittima del cyberbullismo: due compagni di scuola lo attraggono col falso profilo Facebook di una ragazza, inducendolo a postare delle foto di lui nudo che poi diffondono; sconvolto, il ragazzo tenta il suicidio e finisce in coma.

A prima vista il titolo, Disconnect, sembrerebbe improprio. Perché i tutti i personaggi del film di Henry Alex Rubin sono semmai "overconnected" - tramite smartphone, pc portatili, tablet - ed è proprio questo il loro problema. Alla periferia di New York varie persone vivono autentici calvari per colpa del web, in una serie di vicende che si sfiorano o si connettono tra loro. Il diciottenne Kyle, che si esibisce in una chat erotica, stringe amicizia virtuale con Nina Dunham, reporter televisiva che lo convince a farsi riprendere in un'intervista per fare lo scoop. Una coppia di coniugi in lutto per la perdita del loro bambino, Cindy e Derek Hull, è rovinata da un misterioso interlocutore in chat della donna, il quale usa un virus Trojan per rapinare l'identità e la carta di credito del marito. Ancora più drammatica la sorte di Ben Boyd, liceale introverso vittima del cyberbullismo: due compagni di scuola lo attraggono col falso profilo Facebook di una ragazza, inducendolo a postare delle foto di lui nudo che poi diffondono; sconvolto, il ragazzo tenta il suicidio e finisce in coma. Protetto dall'anonimato Mike, uno degli autori dell'atroce scherzo, è scoperto sia dal proprio padre, investigatore specializzato in truffe informatiche, sia da quello della vittima. Un altro piano su cui il film è fortemente interconnesso riguarda poi i diversi episodi narrati: nella direzione di Rubin (regista di spot pubblicitari e di un documentario nominato all'Oscar, Murderball, qui al debutto nel lungometraggio) le fila della sceneggiatura di Andrew Stern sono organizzate con sapienza in un arco narrativo che combina diversi generi - dramma familiare, suspenser, thriller.

Che cosa è "disconnect", allora, nel film che ha scelto di portare questo titolo? Sono i rapporti umani, evidentemente: scollegati da se stessi, i personaggi esercitano o subiscono la violenza della "rete" che, sotto la tutela vile dell'anonimato, permette di piratare dati sensibili, rubare identità, demolire psicologie adolescenziali, tentare mogli trascurate e quant'altro. Come si vede, l'argomento è di stringente attualità. Restano fuor di dubbio, in ogni caso, le buone intenzioni umanistiche del film che, dopo avere condotto tutti i personaggi sull'orlo della rovina, opta alla fine per un - relativo - ottimismo della volontà.

(Roberto Nepoti, *La Repubblica*, 2014)

MODULO DI PARTECIPAZIONE

Cognome

▶ _____

Nome

▶ _____

Cellulare

▶ _____

Email

▶ _____

Attività educativa/professionale

▶ _____

Parteciperò all'incontro di domenica 6/11?

☐ Sì

Parteciperò all'incontro di domenica 13/11?

☐ Sì

Desidero essere informato riguardo ad ulteriori iniziative di questo tipo?

☐ Sì

FORMULA DI CONSENSO

PER TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il/La sottoscritto/a, acquisite le informazioni di cui all'art. 13 della D. Lgs. 196/2003, ai sensi dell'art. 23 della legge stessa conferisce il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali.

Luogo.....

Data.....

Cognome.....

Nome.....

Firma leggibile.....